

Domani inizia oggi.

AGENDA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
E DEL SUO TERRITORIO

FORUM MISSIONI - IL LABORATORIO

LA RISTORAZIONE SCOLASTICA:

I consumi della PA per lo sviluppo
socio-economico sostenibile del territorio



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
verso un *presente* sostenibile



L'OBIETTIVO E IL COMITO DEL LABORATORIO

Il Laboratorio supporta i processi decisionali del sistema territoriale di città metropolitana di Torino per raggiungere una quota di appalti pubblici green al 100%, anche relazionandosi con politiche di scala superiore (regionale e nazionale).

Tale target è stato approvato dal Consiglio metropolitano con riferimento gli obiettivi della Missione dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile «Promuovere la green economy attraverso l'innovazione di processi e prodotti» e nello specifico l'area di intervento «Green public procurement (GPP)».

Il GPP è lo strumento che, operativamente, consente di migliorare il profilo ambientale delle filiere produttive di beni e servizi, in un'ottica integrata di gestione del territorio e di sviluppo sostenibile.

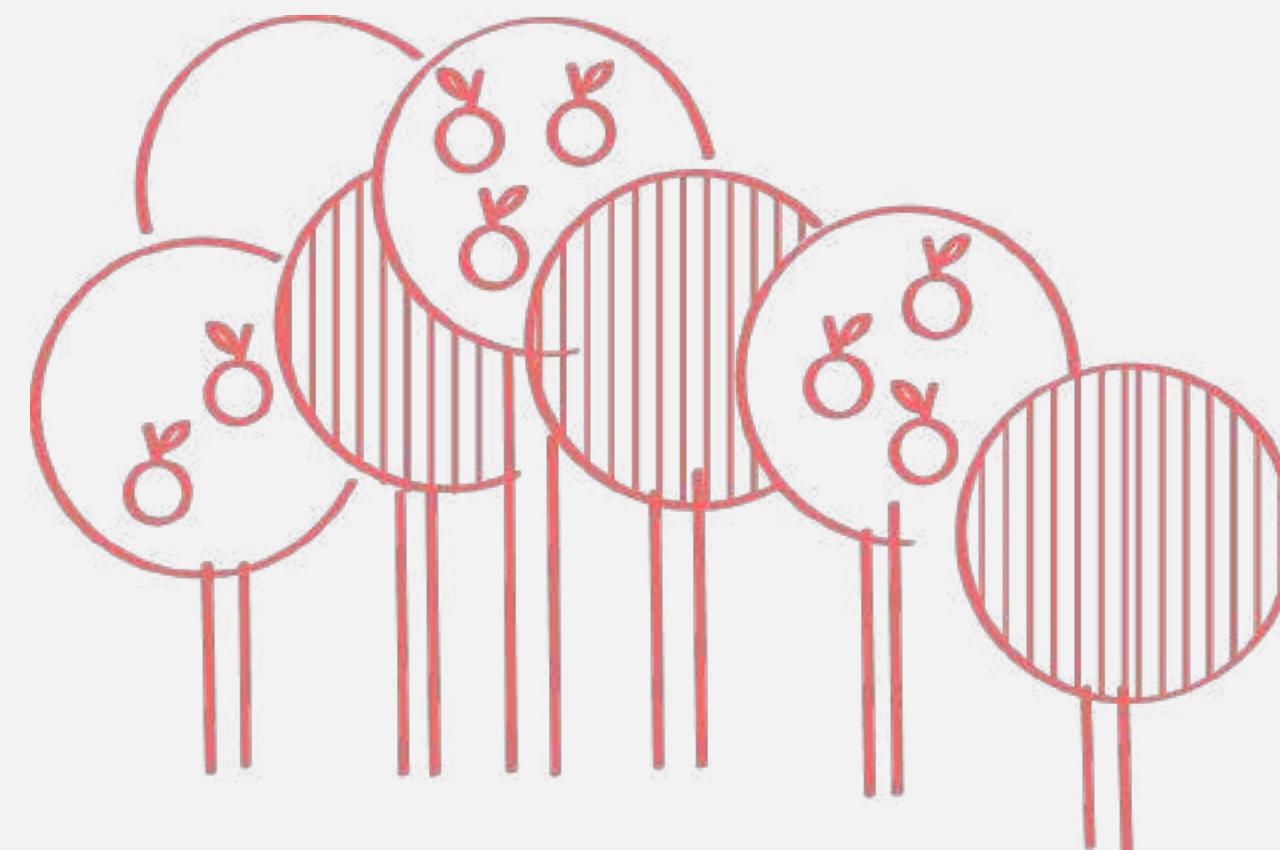
La green economy è interpretata come una traiettoria di innovazione e rinnovamento del sistema territoriale capace di ridurre gli impatti ambientali attraverso la contrazione delle emissioni di carbonio e dell'inquinamento, l'aumento dell'efficienza nell'uso delle risorse e la riduzione della perdita di biodiversità, con attenzione specifica rivolta alle ricadute sociali ed economiche e al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Tra gli obiettivi strategici della Missione vi è proprio quello di potenziare il ruolo della PA come fornitore, consumatore e promotore di prodotti e servizi green.

Il Laboratorio ha il compito di «istruire» un tema, offrendo alla Conferenza del Forum Missioni* e ai decisori, una conoscenza utile per dare risposte ai problemi che oggi ostacolano la piena attuazione degli obiettivi strategici per il territorio.

* Il **Forum Missioni**, in corso di costituzione, è il dispositivo per l'attuazione a scala metropolitana e locale degli obiettivi di sostenibilità dell' [Agenda](#). Mette in dialogo la CmTo, gli attori del territorio e gli enti sovra-ordinati per intervenire concretamente nelle politiche, programmazioni, progetti e azioni, al fine di migliorare le performance del sistema territoriale.

Si compone di: **Comitato di indirizzo, Soggetti Agenti e Dispositivi operativi (Laboratori di area vasta e locali e Conferenza annuale)**



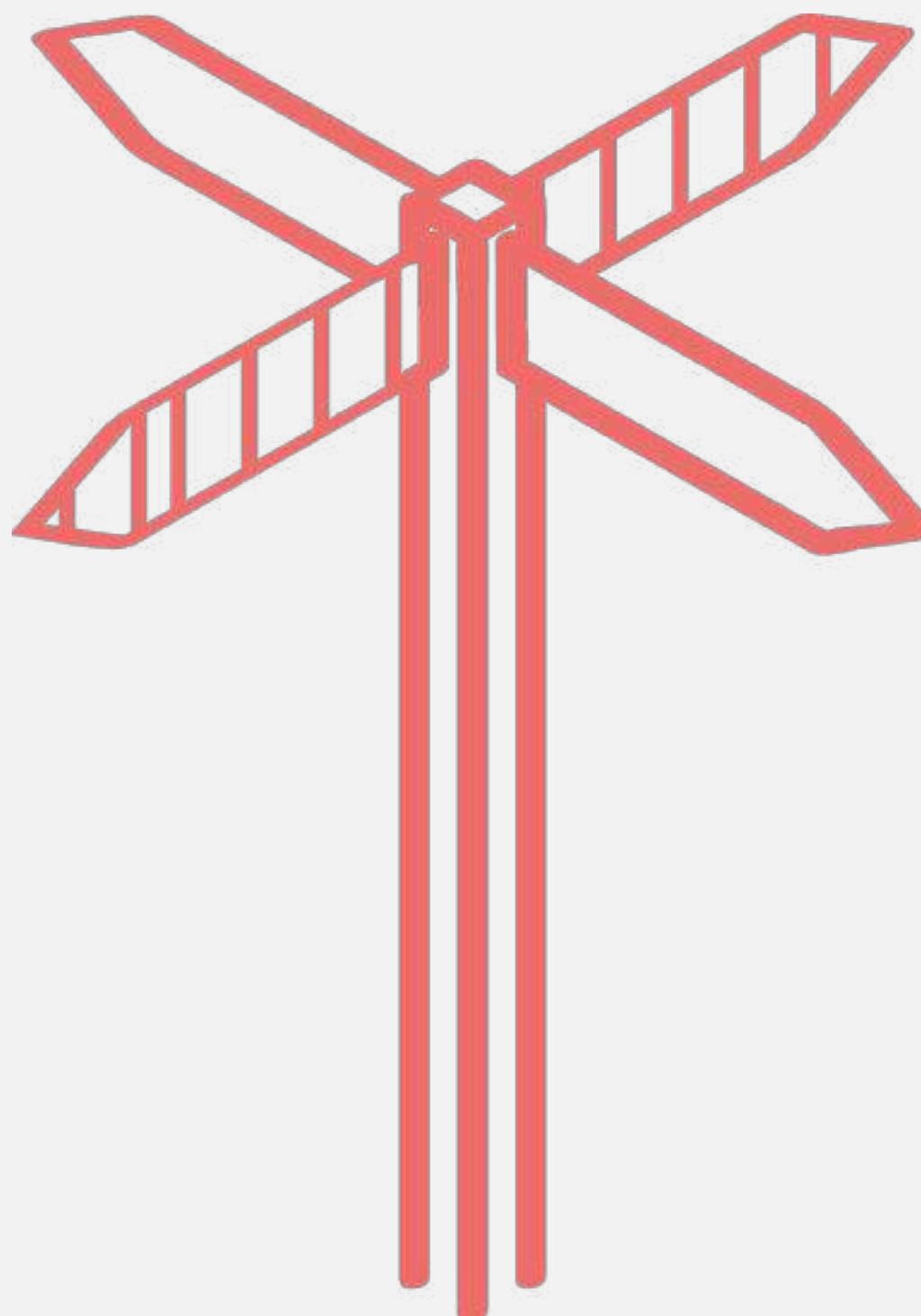


Forum Missioni

ADESIONI



Per maggiori informazioni sul Forum Missioni e sul suo [Regolamento](#) vi invitiamo a visitare il [nostro sito](#) o a scrivere all'indirizzo agenda.svs@cittametropolitana.torino.it



IL TEMA: I CONSUMI DELLA RISTORAZIONE SCOLASTICA

L'identificazione del tema è stata fatta dalla CmTo in relazione ad alcuni elementi che ne determinano la rilevanza per il sistema territoriale.

Alcuni elementi «chiave» da considerare nella trattazione del tema:

- 1) la salute dei cittadini in ottica di prevenzione per le nuove generazioni ma anche per gli adulti qualora, indirettamente, produca ricadute culturali che orientano le scelte alimentari al di fuori del contesto scolastico
- 2) I processi di integrazione sociale di persone con differenti stili o bisogni alimentari
- 3) I miglioramenti ambientali: sul fronte della biodiversità e delle emissioni, considerando i processi di produzione e conversione delle filiere produttive verso forme più sostenibili

4) Lo sviluppo economico che si può generare dal mettere in relazione i consumi della ristorazione scolastica con i processi produttivi a scala territoriale locale, di area vasta e regionale

Infine, non ultimo in termini di rilevanza, il sistema educativo e formativo – formale e informale - che sostiene (o ostacola) nei diversi ambiti di azione la costruzione di conoscenze e competenze adeguate a supportare l'attuazione delle politiche nei molteplici contesti operativi.

LA RILEVANZA DELLA RISTORAZIONE SCOLASTICA PER PRODURRE «VALORE PUBBLICO TERRITORIALE»

Le scelte che la PA compie rispetto ai propri consumi nella ristorazione scolastica hanno ricadute sul benessere complessivo e la qualità della vita dei territori.

Sono da sottolineare sul fronte del ruolo e delle responsabilità della PA nel produrre valore pubblico territoriale:

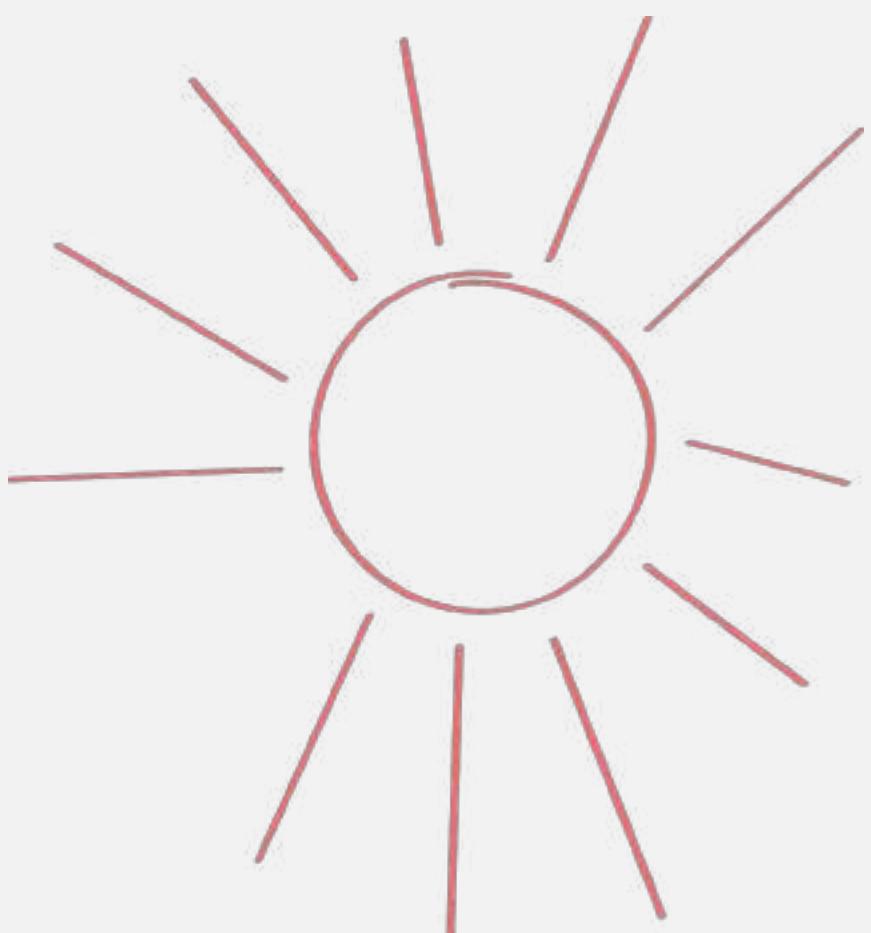
1) L'obbligatorietà dell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi nella Ristorazione Scolastica, previsto dal DM 65/2020

2) La capillarità di intervento nel sistema territoriale da parte dei Comuni dotati di asili nido, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado che realizzano il servizio di ristorazione scolastica e dunque il peso delle scelte sugli elementi «chiave» per questo tema

3) Il ruolo della Città metropolitana di Torino di promozione e supporto per l'applicazione del *Green public procurement*, oltre che di indirizzo e coordinamento di area vasta in diversi ambiti con le proprie pianificazioni

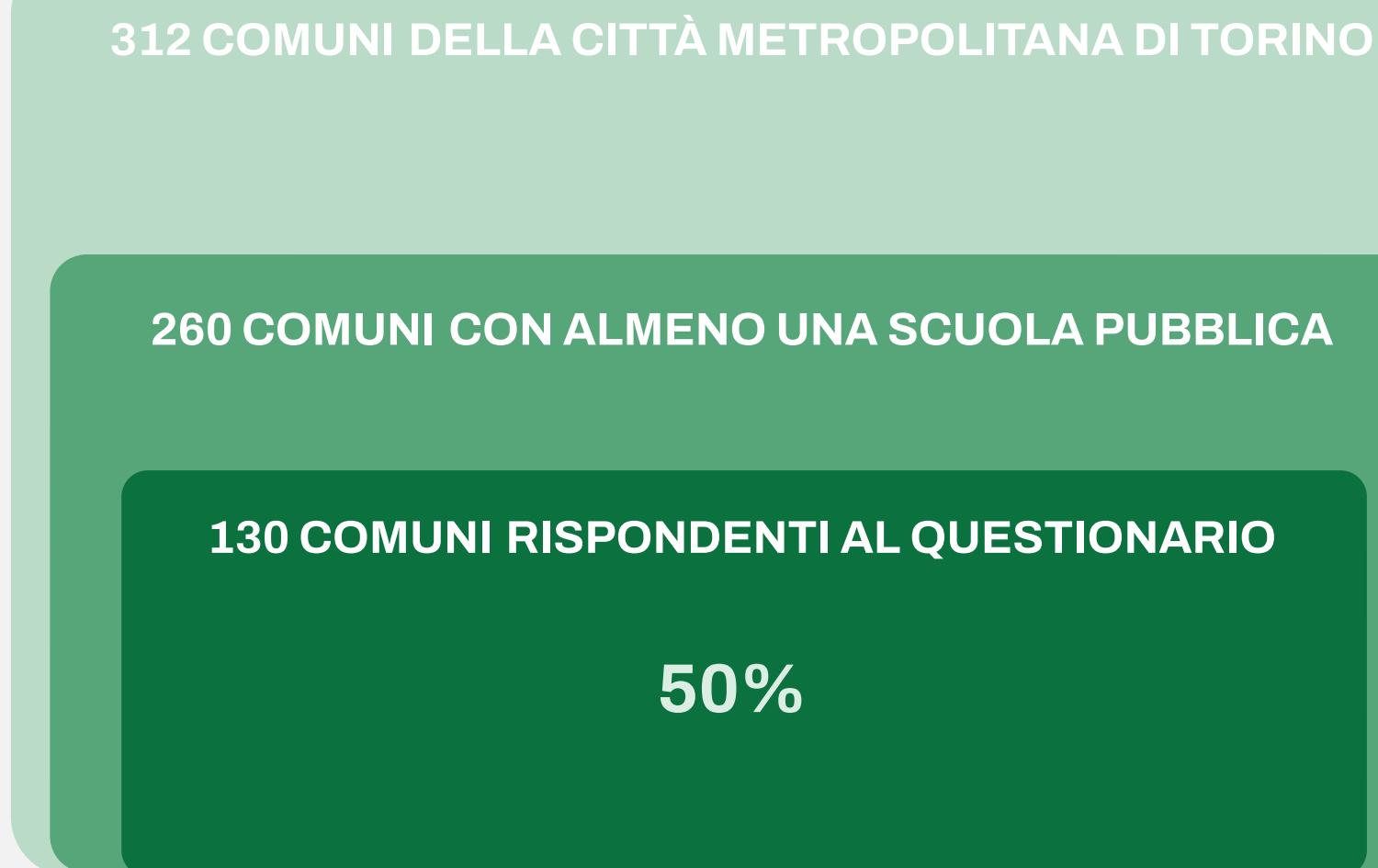
4) La ristorazione scolastica implica un partenariato pubblico-privato, dunque anche i privati possono contribuire e sono responsabili nella produzione di «valore pubblico»

5) La rilevanza che ha (o che potrebbe/dovrebbe avere) nel quadro delle strategie, politiche regionali, nazionali come opportunità di produrre impatti positivi delle politiche su un tema che ne richiede fortemente l'integrazione



IL PRIMO QUESTIONARIO AI COMUNI

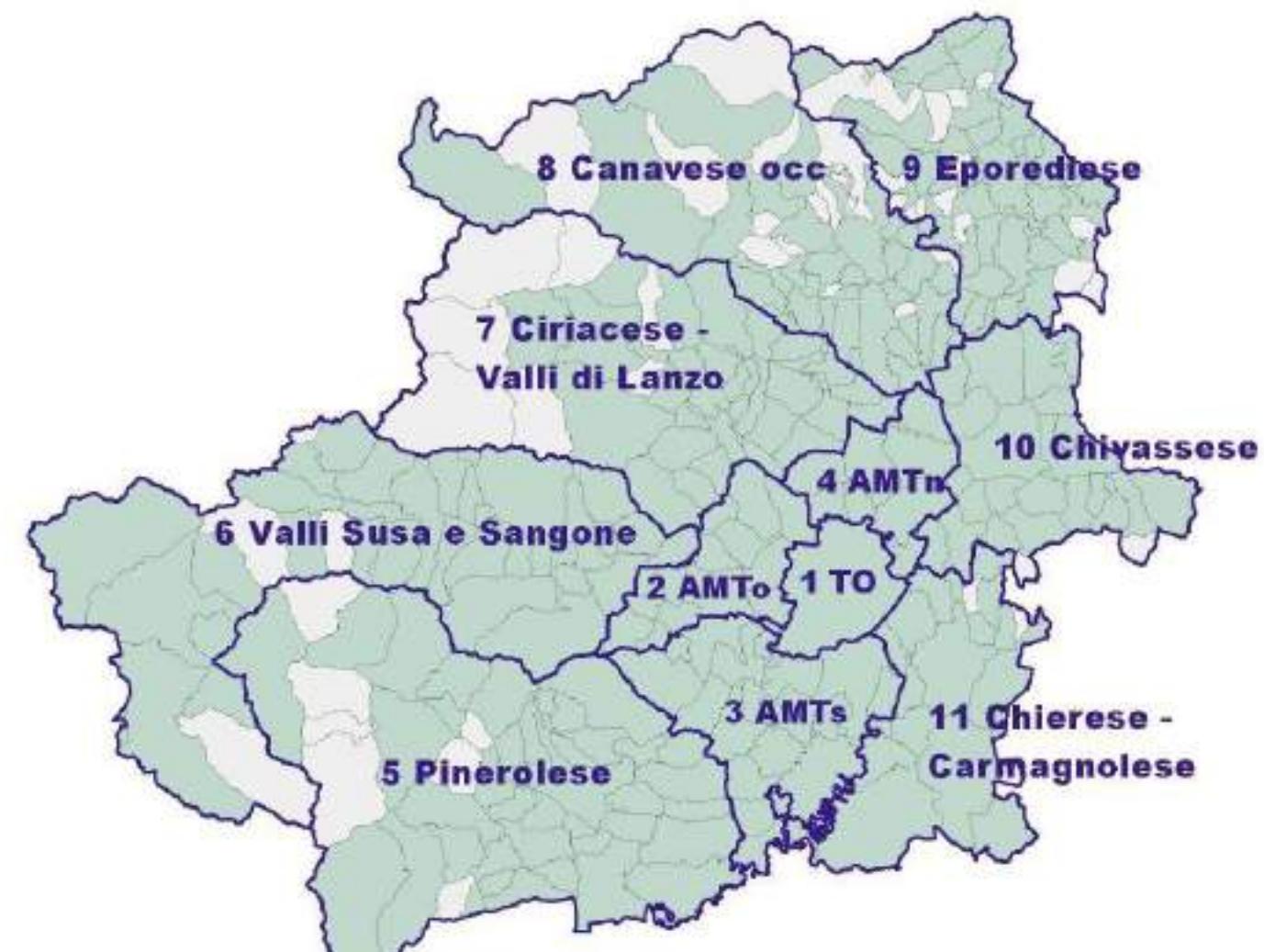
DESTINATARI



IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Comuni di Città metropolitana di Torino con una o più scuole pubbliche: dell'infanzia, primarie e/o secondarie di primo grado (260 comuni)

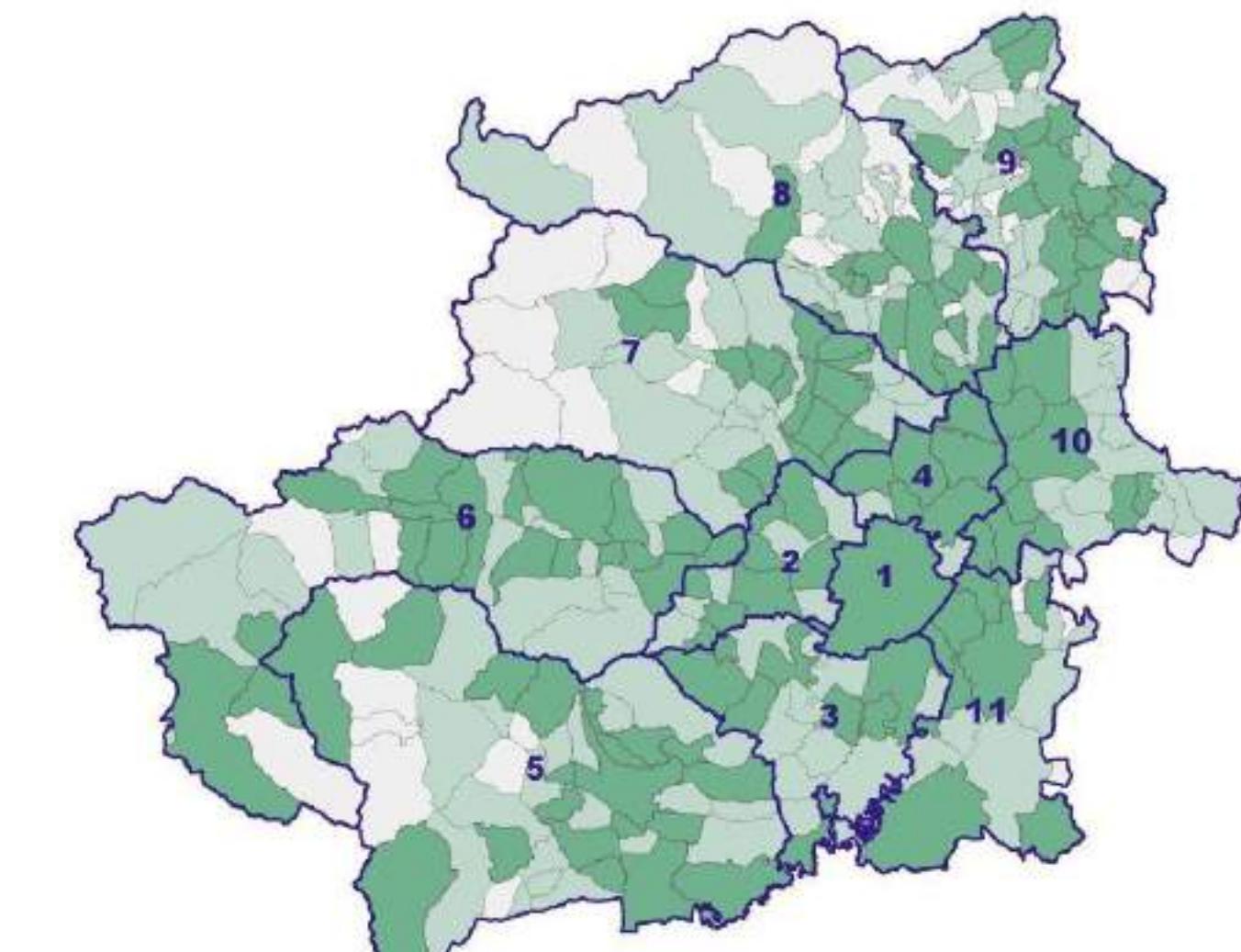
83,3% sui 312 comuni di CmTo



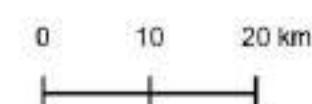
LE RISPOSTE DEL QUESTIONARIO

Comuni di Città metropolitana di Torino che hanno risposto al questionario relativo al tema della ristorazione scolastica (130 comuni)

50% sui 260 comuni con almeno una scuola pubblica



Fonte dati - Indirizzario scolastico di Regione Piemonte.

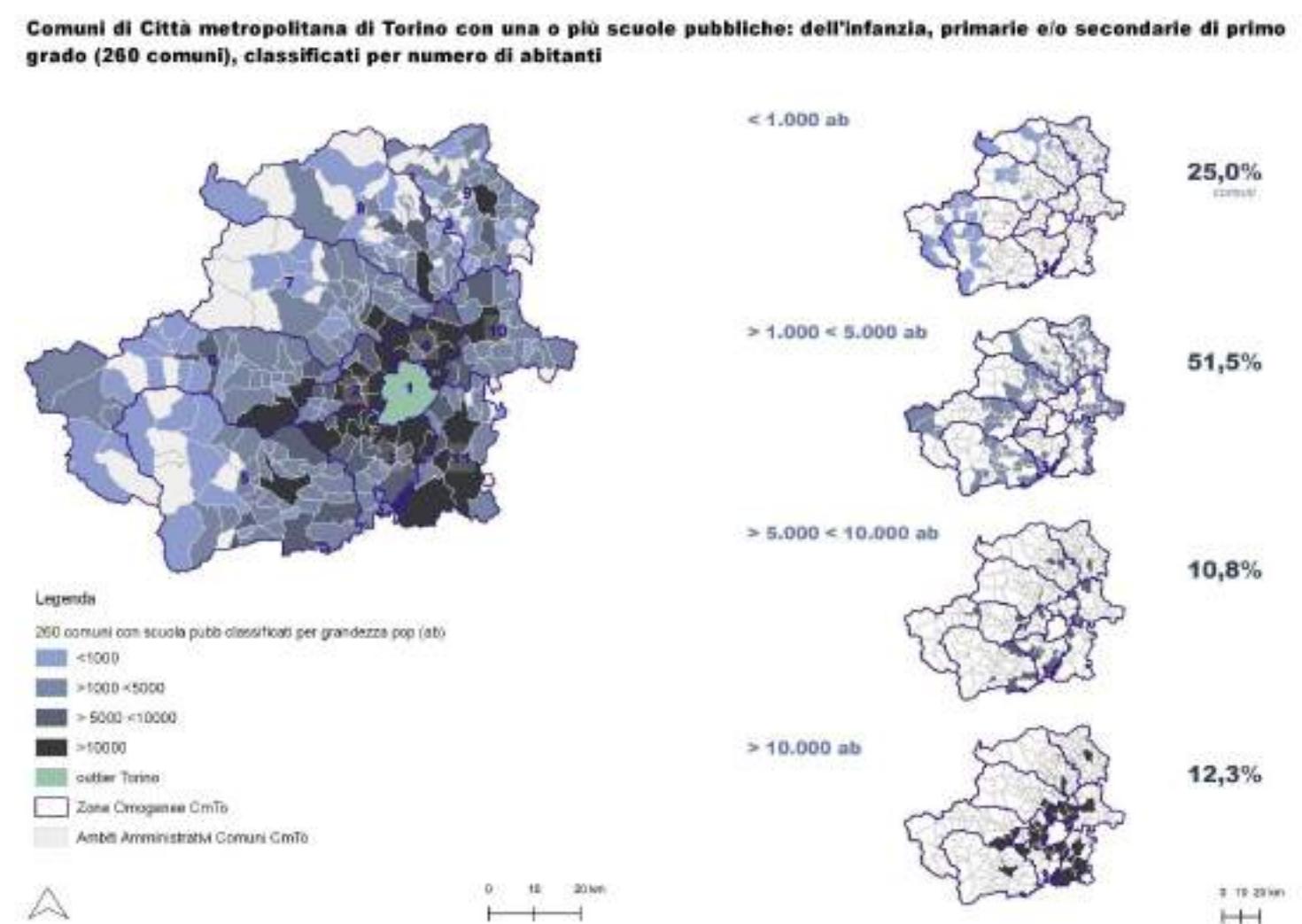


IL PRIMO QUESTIONARIO AI COMUNI

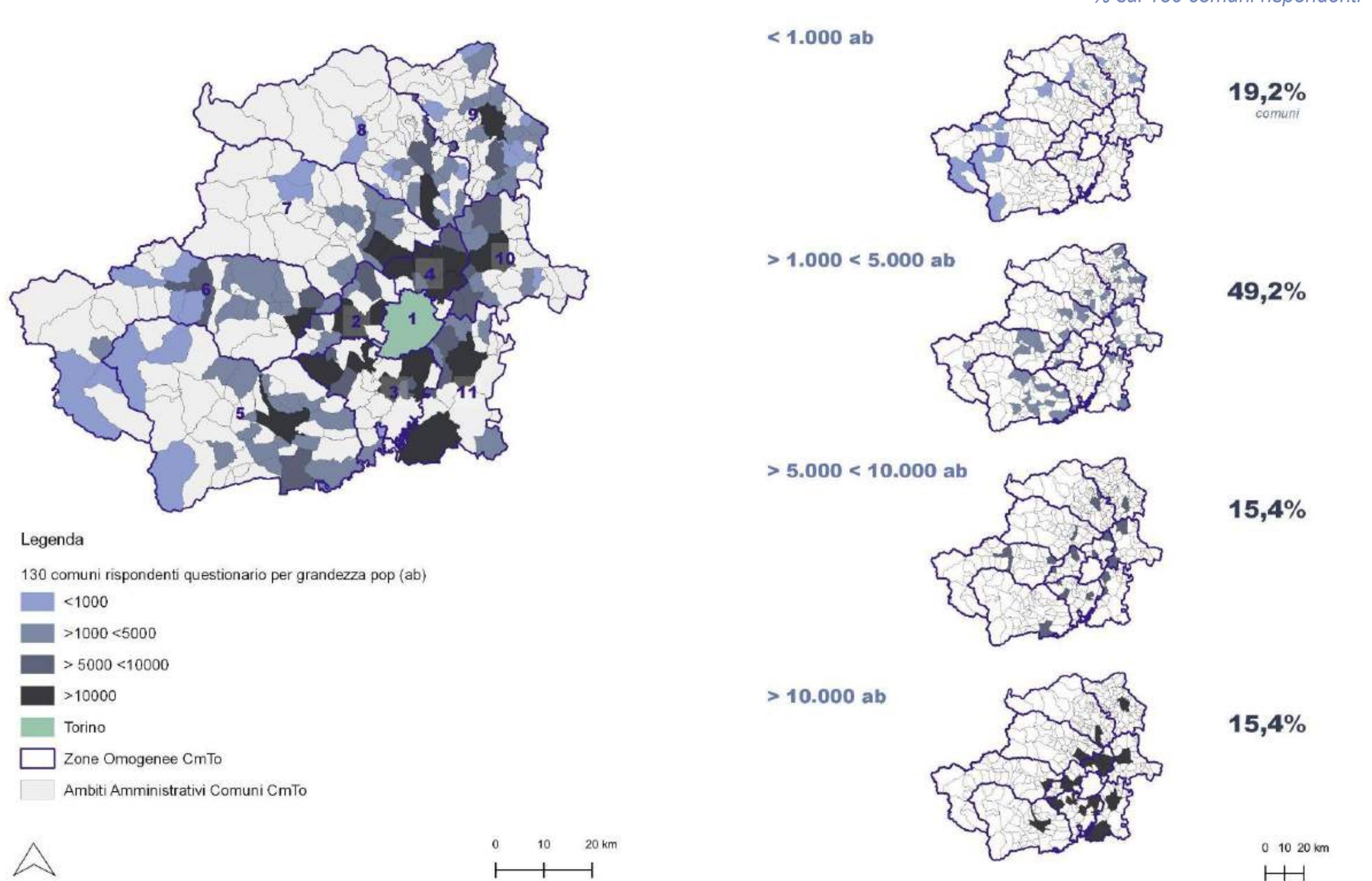
DIMENSIONE DEI COMUNI

Su 130 comuni rispondenti, il 49% sono comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti.

Focus: Comuni con almeno una scuola pubblica - infanzia, primaria, secondaria I grado per classi di popolazione (260 tot)



Comuni di Città metropolitana di Torino che hanno risposto al questionario (130 comuni), classificati per numero di abitanti



IL PRIMO QUESTIONARIO AI COMUNI: alcune risposte

DURATA DEL CONTRATTO

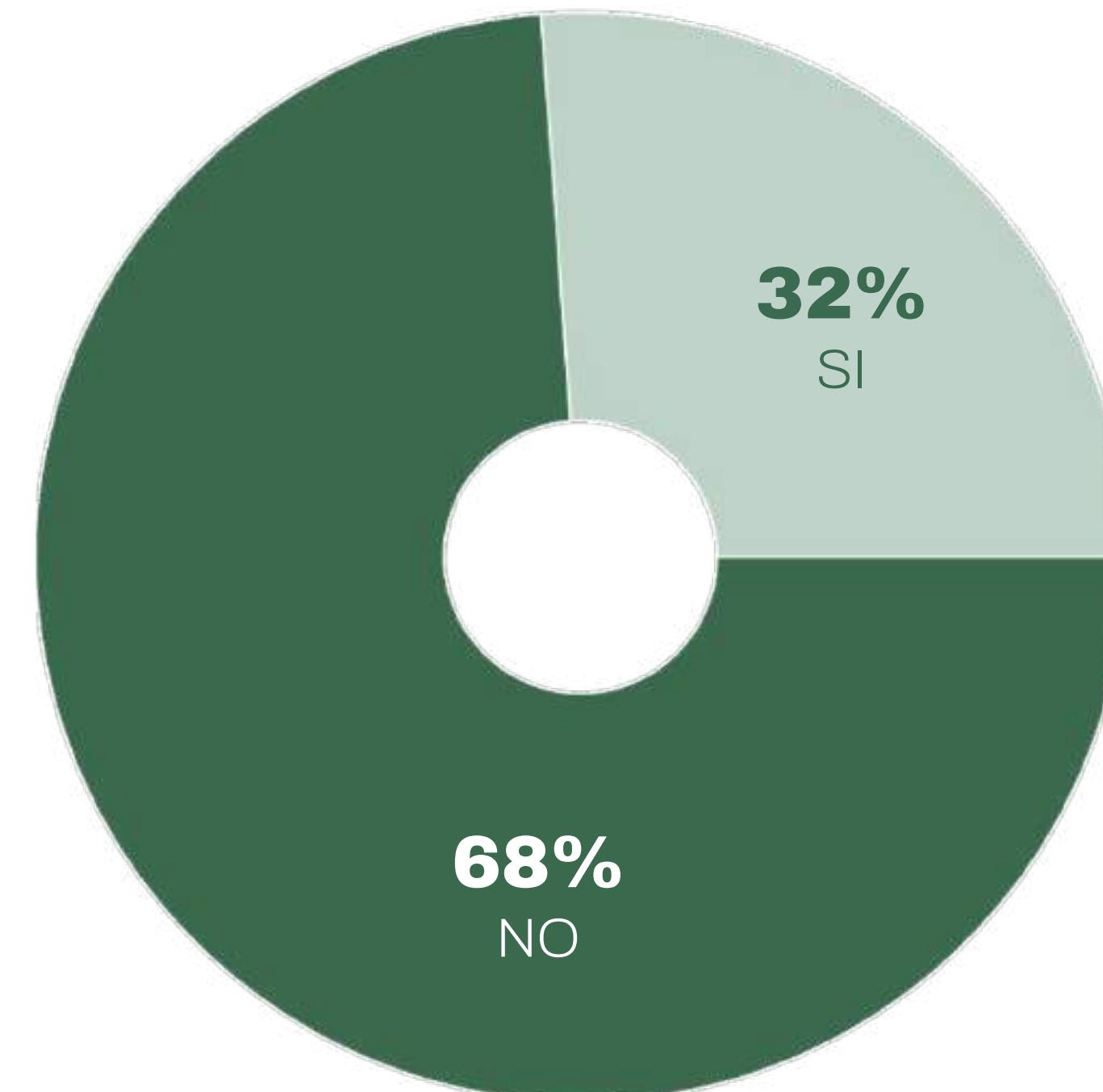
Qual è la durata del contratto del servizio di ristorazione scolastica in corso di esecuzione?

N° di anni complessivo	Totale	%
1	16	12,5%
2	19	14,8%
3	55	43,0%
4	9	7,0%
5	9	7,0%
più di 5	20	15,6%
Totale	128*	

*Due risposte sono NULLE

PROROGA DEL CONTRATTO

Il contratto in corso di esecuzione è stato oggetto di proroga?



IL PRIMO QUESTIONARIO AI COMUNI: alcune risposte

OPERATORE ECONOMICO

Operatore economico	Totale	%	Sede legale* (PRV)	Sede in Piemonte* (PRV)
EURORISTORAZIONE S.R.L.	27	20%	Vicenza	SI (Torino)
CAMST SOC. COOP. A R.L.	26	20%	Bologna	SI (Torino)
SODEXO ITALIA S.P.A.	17	13%	Milano	SI (Torino)
AUTHENTICA S.P.A.	9	7%	Terni	SI (Torino)
C.M. SERVICE SRL	6	5%	Torino	SI (Torino)
DUSSMANN SERVICE SRL	6	5%	Milano	SI (Torino)
MARKAS S.R.L.	5	4%	Bolzano	SI (Cuneo)
SCAMAR S.R.L.	4	3%	Catanzaro	NO
SOCIETA' COOPERATIVA LA DUA VALADDA	4	3%	Torino	SI (Torino)
LADISA SRL	3	2%	Bari	SI (Torino)
CASSE MONICA	2	2%	Torino	SI (Torino)
ELIOR ITALIA RISTORAZIONE S.P.A.	2	2%	Milano	NO
GSI S.R.L.	2	2%	Torino	SI (Torino)
PIEMONTE CATERING	2	2%	Torino	SI (Torino)
RISTORANTE LO SCOIATTOLO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	2	2%	Napoli	NO
VITELUS LACRIMIOARA	2	2%	Torino	SI (Torino)
VIVENDA SPA	2	2%	Roma	SI (Torino)
ALBERGO	1	1%	Torino	SI (Torino)
ALLA BUONA SNC DI CASSAVIA NUNZIO	1	1%	Torino	SI (Torino)
ARCHE' COOPERATIVA SOCIALE	1	1%	Cuneo	SI (Cuneo)
CENTRO DI SPIRITUALITÀ BEATO CLEMENTE MARCHISIO	1	1%	Torino	SI (Torino)
CIRFOOD S.C.	1	1%	Milano	NO
FONDAZIONE PIA OPERA GLAUDO	1	1%	Torino	SI (Torino)
FULL RESIDENCE SRL	1	1%	Torino	SI (Torino)
HOTEL PIEMONTE S.A.S.	1	1%	ND	ND
NUOVO LOOK S.A.S. DI LORIS FERRO & C.	1	1%	Torino	SI (Torino)
OSTERIA DEI SAPORI DI LESSOLO	1	1%	Torino	SI (Torino)
RISTORANTE LA MAIOLA	1	1%	Torino	SI (Torino)
SERENISSIMA RISTORAZIONE SPA	1	1%	Vicenza	SI (Vercelli)
TOT RISPOSTE	129**	100%		

Nota

in verde - operatori con sede legale extra regionale ma presenza di una sede operativa in Piemonte

in rosso - operatori con sede legale extra regionale e nessuna sede in Piemonte

* Dati non presenti nel questionario, sono stati integrati attraverso un'analisi desk a cura di IRES Piemonte (Fonte: web)

** 1 risposta non coerente con la domanda

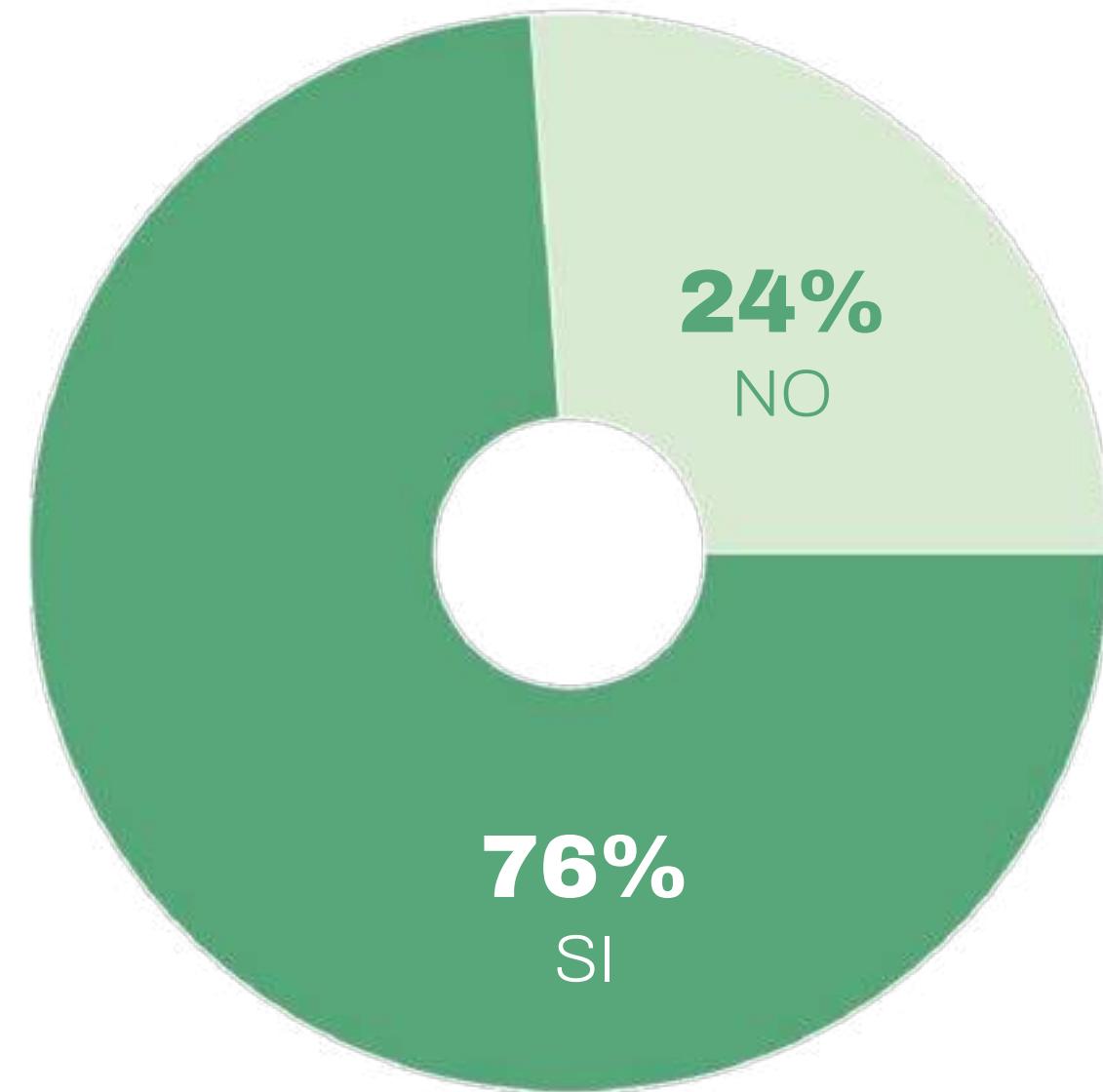
29

OPERATORI ECONOMICI

IL PRIMO QUESTIONARIO AI COMUNI: alcune risposte

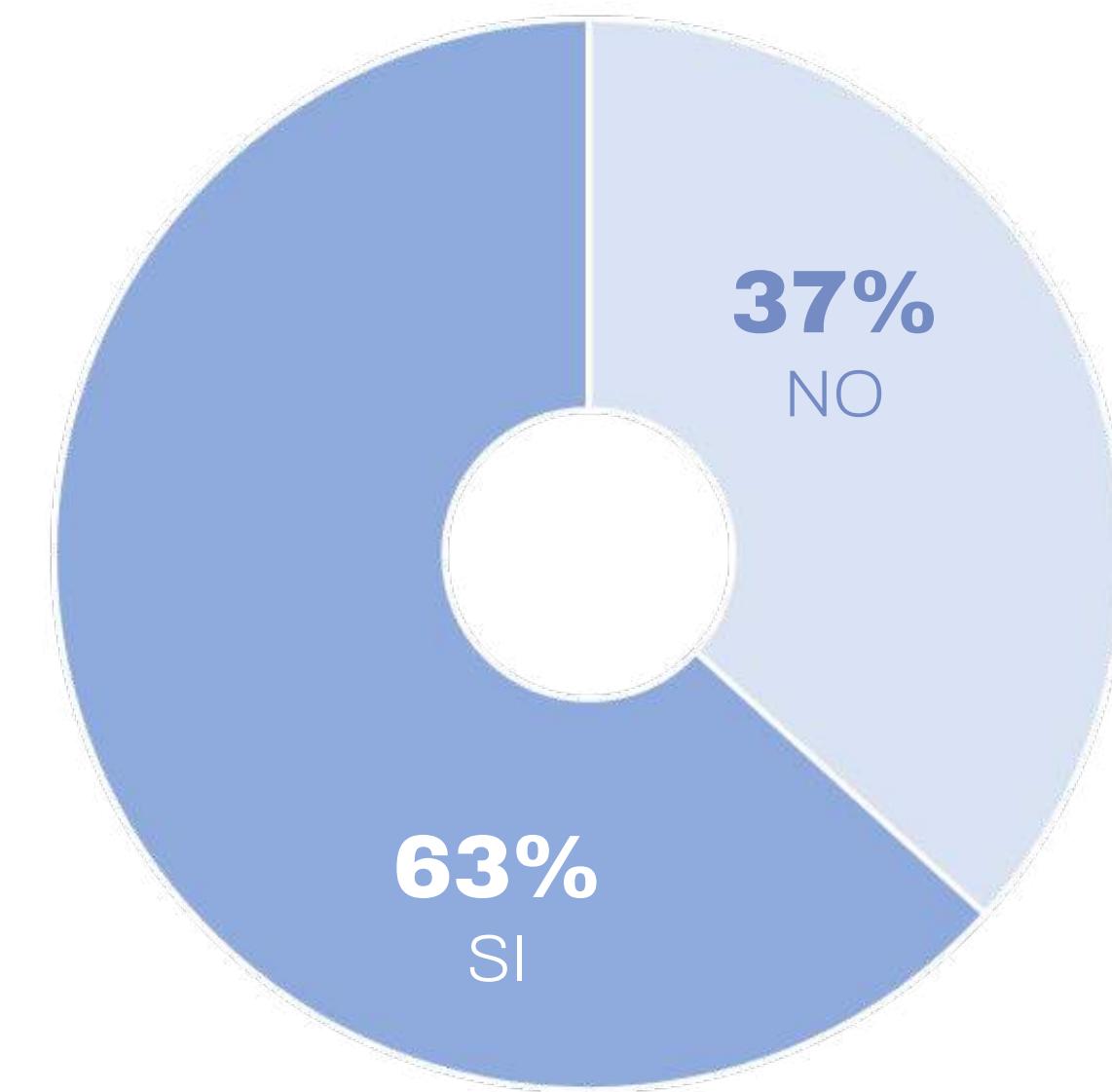
APPLICAZIONE CAM

Il capitolato prevede il rispetto dei CAM?



CRITERI PREMIANTI CAM

Nel capitolato è stato inserito almeno un criterio premiante previsto dai CAM?

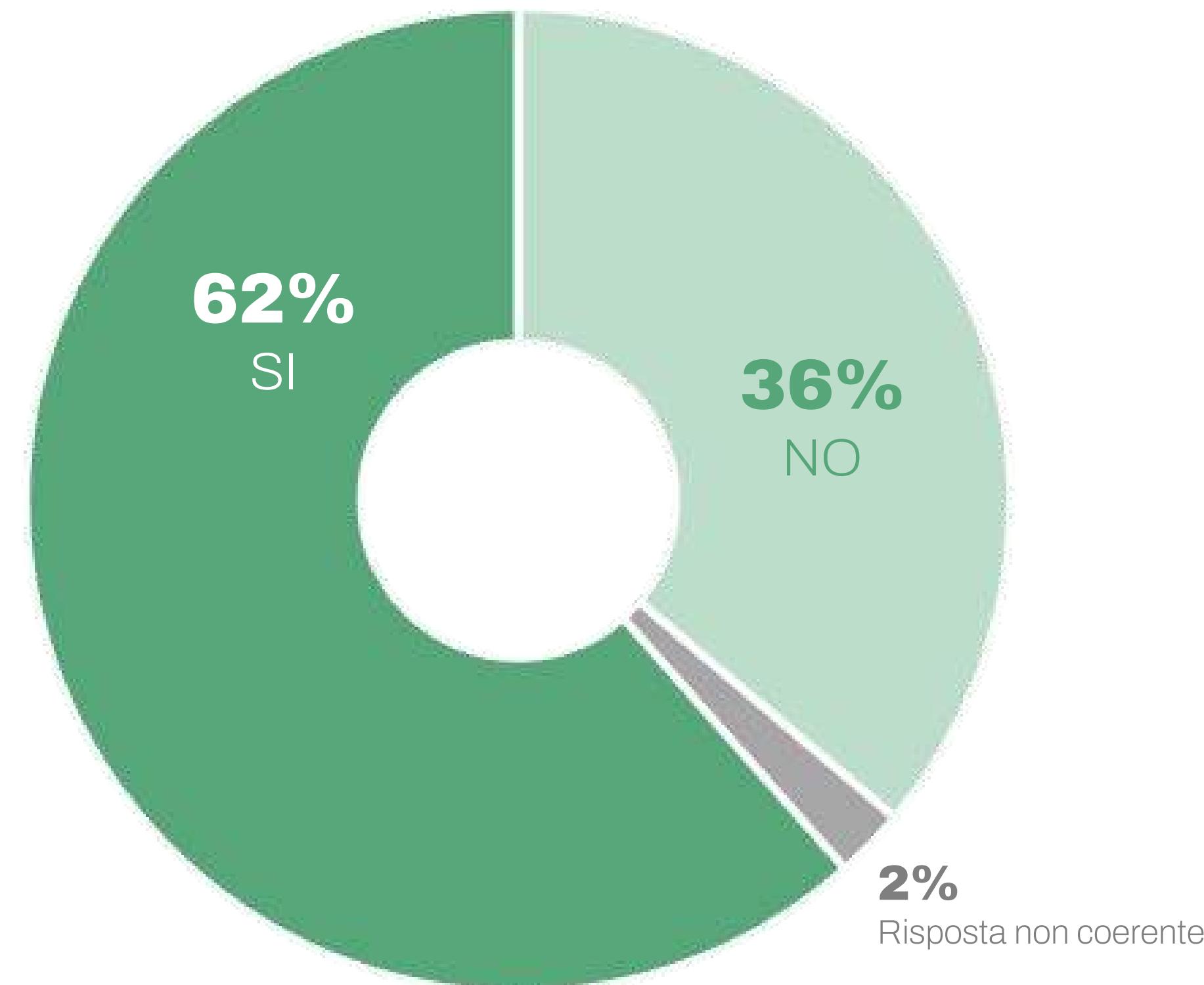


*In 5 casi, le risposte sono state corrette o completeate grazie alla verifica diretta del capitolato, che ha evidenziato la presenza dei CAM non segnalati dal rispondente.

IL PRIMO QUESTIONARIO AI COMUNI: alcune risposte

DISTANZA DI APPROVVIGIONAMENTO

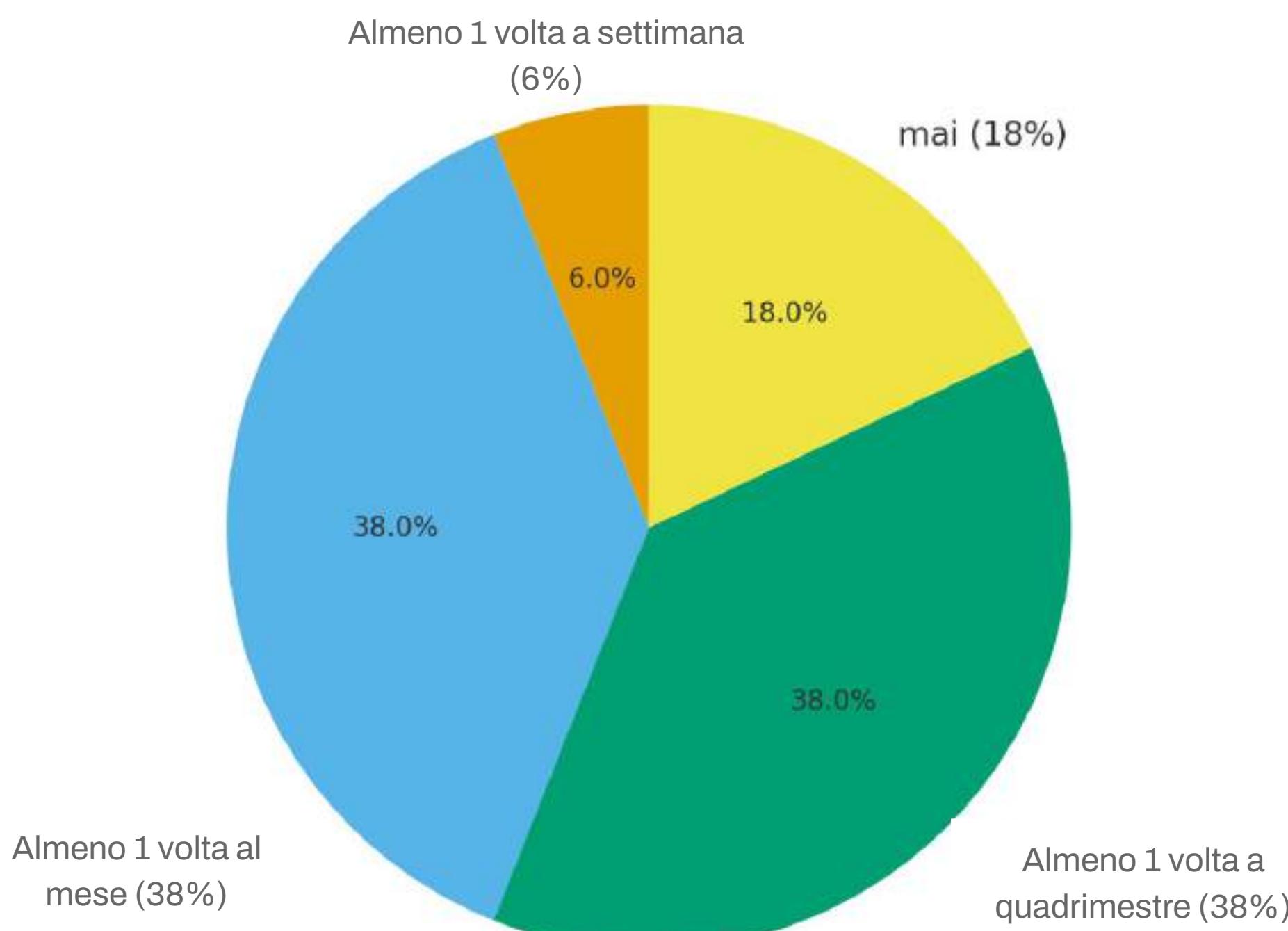
Il contratto impone degli obblighi sulla distanza di approvvigionamento degli alimenti?



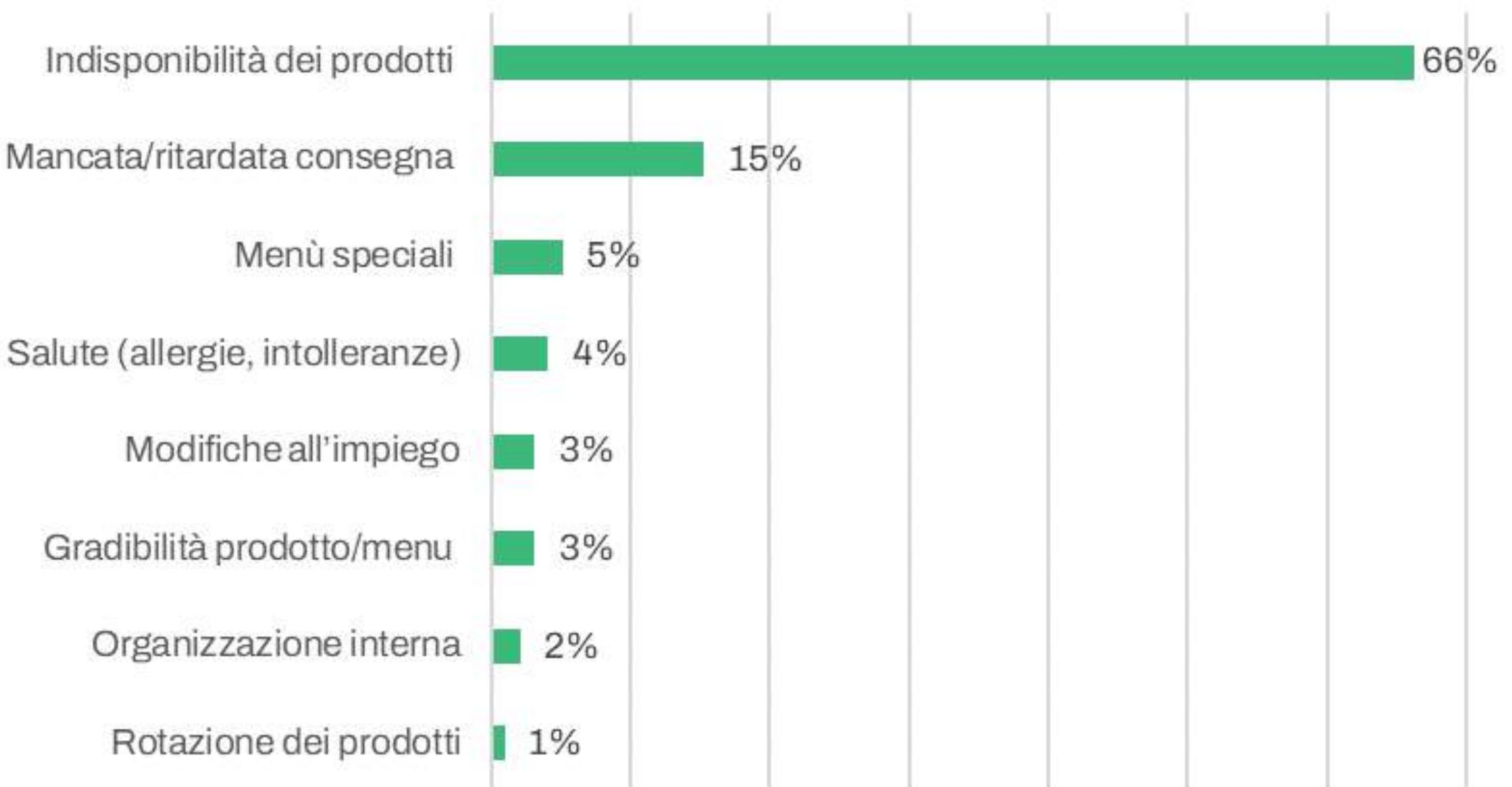
IL PRIMO QUESTIONARIO AI COMUNI: alcune risposte

DEROGHE

Quanto spesso ricevete richieste di deroga rispetto al menù comunicato alle famiglie?



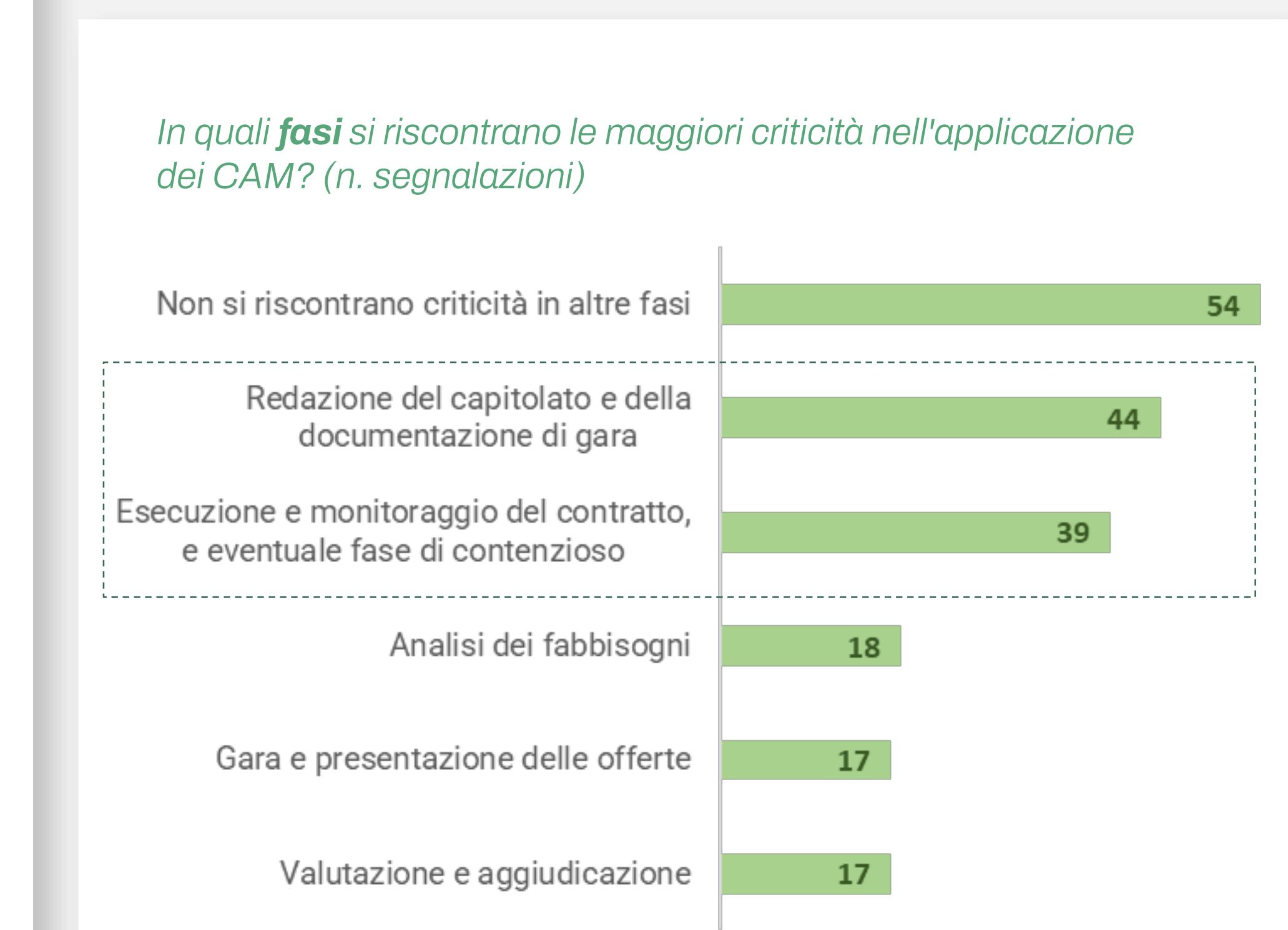
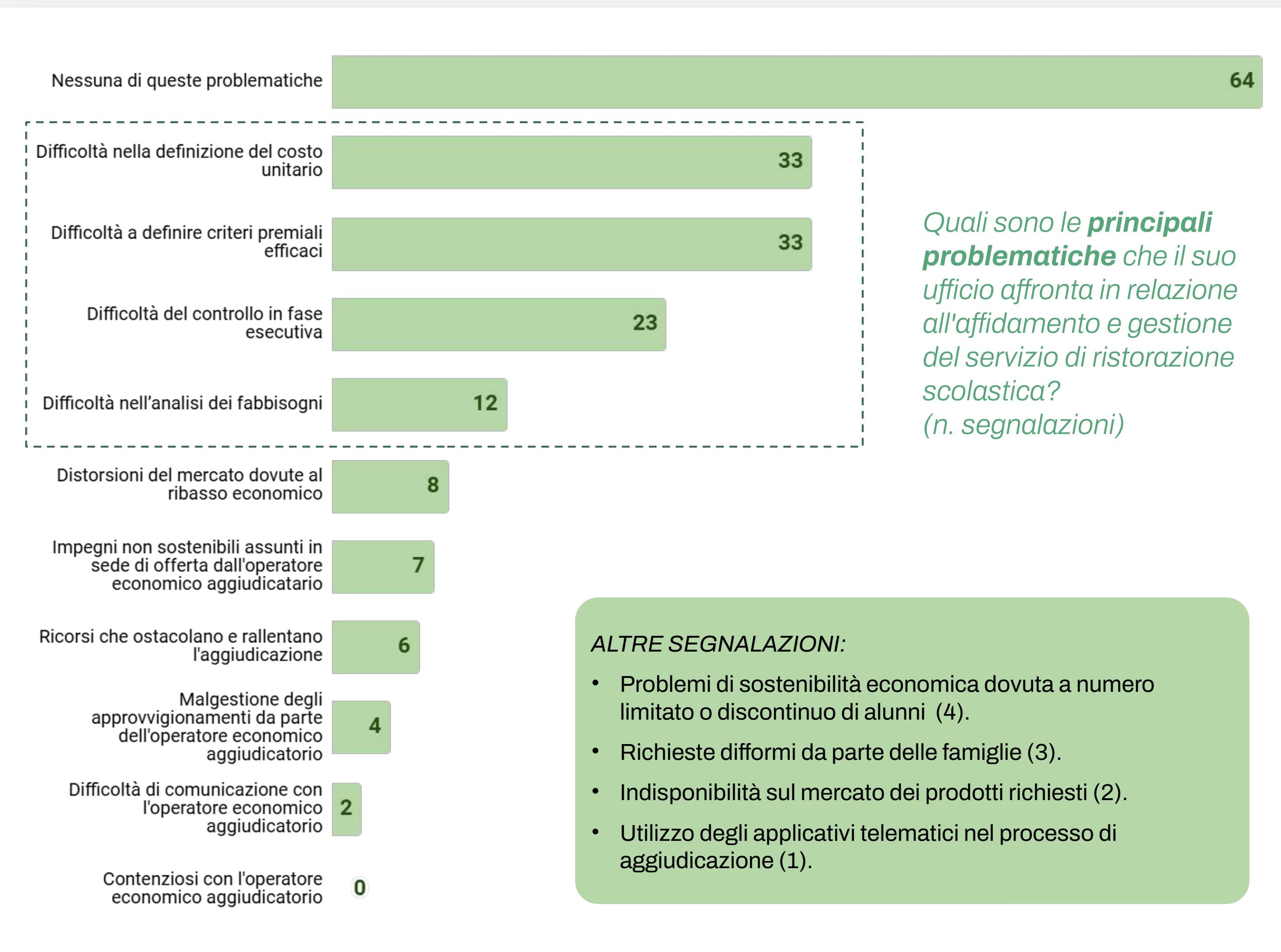
Quali sono le principali motivazioni delle richieste di deroga?



La principale motivazione delle deroghe (circa il 66%) riguarda l'indisponibilità dei prodotti, spesso legata a difficoltà di approvvigionamento in termini di volumi, reperibilità di prodotti a km0 o biologici, e alla progettazione dei menù. Seguono problemi di consegna e non conformità dei prodotti.

IL PRIMO QUESTIONARIO AI COMUNI: alcune risposte

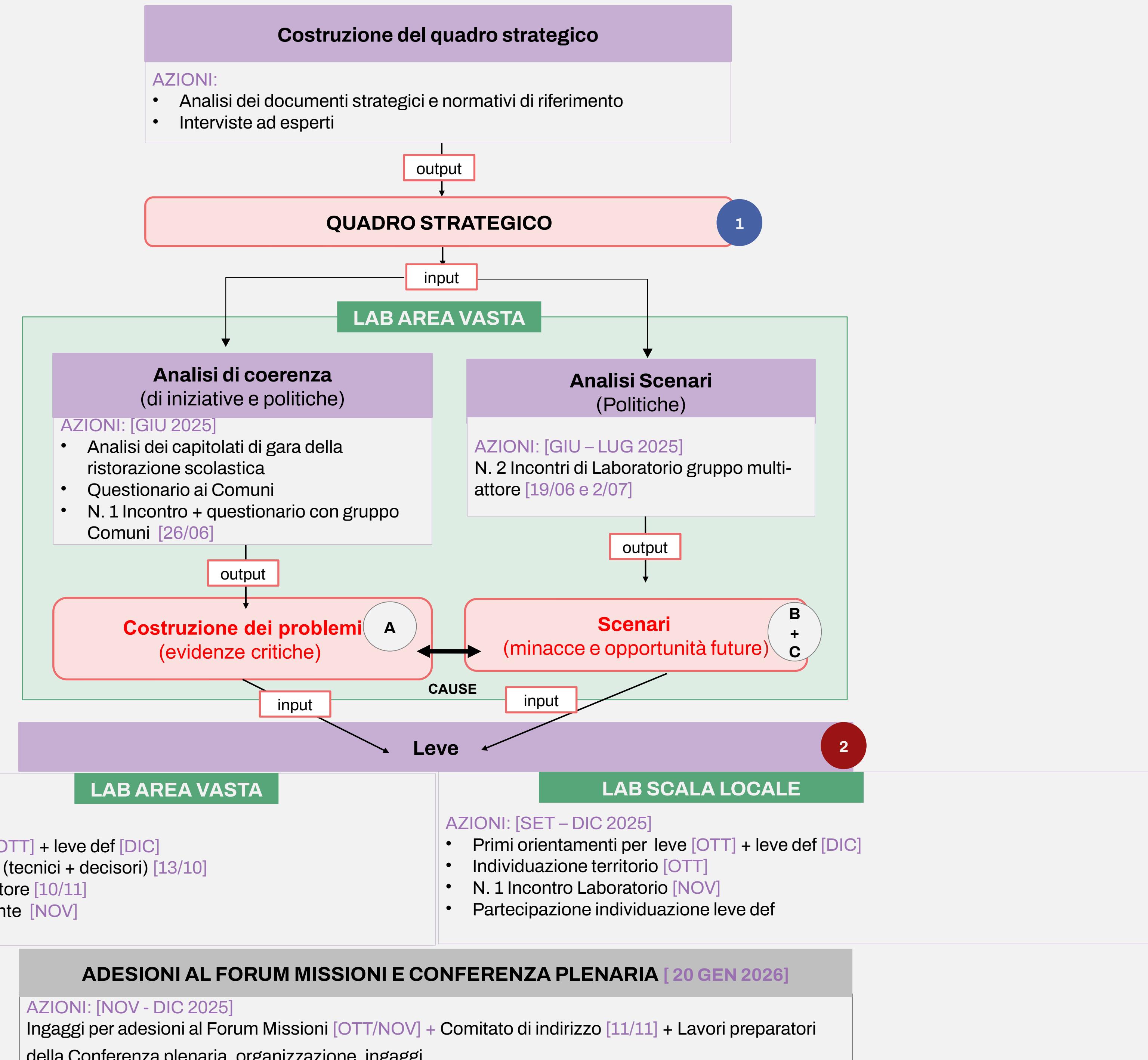
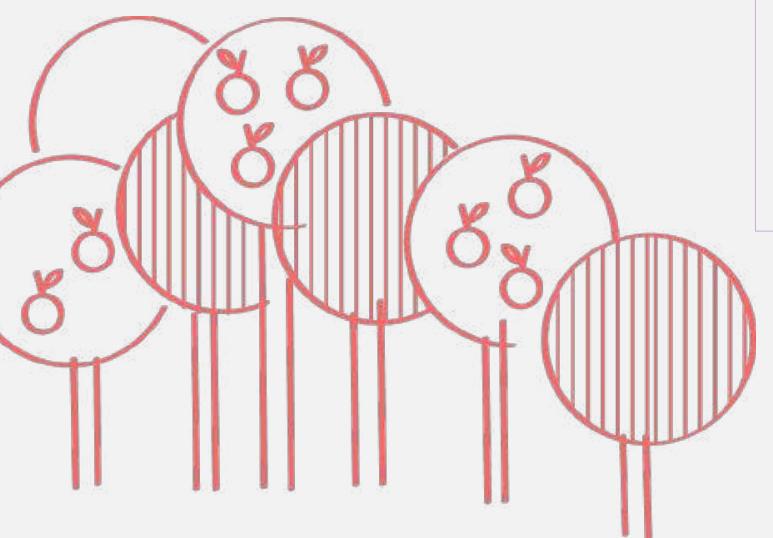
TIPOLOGIE DI PROBLEMI

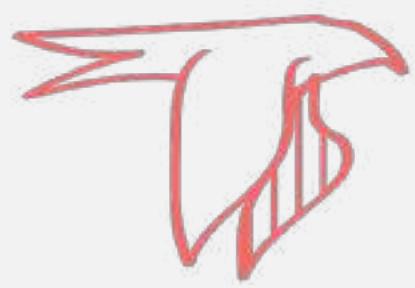


IL PERCORSO DEL LABORATORIO

SCHEMA

LA RISTORAZIONE SCOLASTICA: I consumi della PA per lo sviluppo socio-economico sostenibile del territorio





GLI OUTPUT DEL LABORATORIO



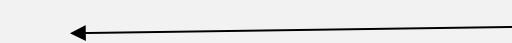
1

IL QUADRO STRATEGICO: è il quadro di riferimento strategico e normativo entro cui la tematica si colloca. Individua priorità, obiettivi e valori target da perseguire. Rappresenta lo strumento a cui riferirsi per monitorare performance ed effetti di azioni trasformative orientate agli obiettivi posti.



2

LE LEVE: costituiscono la proposta di azione rivolta ai decisori e alla molteplicità di attori coinvolti nel Forum Missioni. Le «leve» sono elementi operativi o meccanismi di azione — economici, legali, sociali, culturali o organizzativi — che attivano, influenzano o accelerano processi decisionali e trasformativi. Le leve funzionano da strumenti attraverso cui indirizzare nuovi comportamenti, mobilitare risorse, orientare scelte collettive e costruire e/o modificare norme e strutture.



A. PROBLEMI. Sono i nodi critici emersi attraverso la rappresentazione degli attori, organizzati nei diversi segmenti della filiera e articolati in cluster tematici. Collegano evidenze critiche attuali, minacce future, cause profonde e zone cieche, costituendo la base conoscitiva per orientare l'analisi strategica. Le zone cieche sono criticità potenziali non emerse nel confronto con gli attori, ma che potrebbero essere già presenti e non viste oppure manifestarsi in futuro come minacce, e che quindi richiedono di essere esplorate e monitorate.

B. SCENARI

Sono le narrative che prefigurano diversi e possibili sviluppi del contesto territoriale, con implicazioni sull'efficacia e la sostenibilità delle azioni trasformative. Includono uno scanning delle forze di cambiamento che spingono il futuro del Piemonte verso direzioni multiple, la loro valutazione per impatto e incertezza, e la proiezione delle interazioni possibili al 2035.

C. MINACCE E OPPORTUNITÀ FUTURE. Sono elementi analitici estrapolati dagli scenari, che permettono di trasformare le narrazioni esplorative in uno strumento operativo di analisi. Le minacce rappresentano i rischi futuri che possono ostacolare gli obiettivi, mentre le opportunità segnalano i fattori potenzialmente abilitanti. Collegarle ai problemi consente di definire le priorità su cui intervenire.

GLI ATTORI DEL LABORATORIO 2025



Coordinamento

Città
metropolitana di
Torino

Supporto scientifico

IRES Piemonte

Associazione
FORWARDTO

Università degli
Studi di Torino

Università La
Sapienza

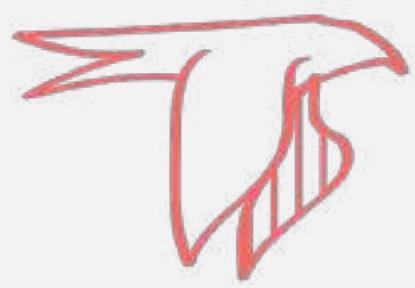
Co-produttori di
output

Comuni

Organizzazioni di
più settori

Raccordo con la
scala regionale

Regione Piemonte



METODOLOGIE DEL LABORATORIO



COSTRUZIONE E ANALISI DATI: applicazione di strumenti e di tecniche per la rilevazione e l'analisi di dati utili per comprendere fenomeni e problemi e a supporto dell'analisi di contesto e per la costruzione di un quadro strategico condiviso entro cui operare.

ANALISI DI COERENZA: adattamento della metodologia di analisi di coerenza delle politiche prodotta dall'OECD per l'Agenda 2030 adeguandola alla scala territoriale di area vasta. Questa metodologia richiede di analizzare il contributo di più politiche al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e di individuare dove esistono sinergie positive e trade-off che ostacolano il raggiungimento degli obiettivi.

STRATEGIC FORESIGHT: ambito di ricerca applicata che sviluppa tecniche per rafforzare la capacità anticipatoria delle organizzazioni e la capacità di aspirare di territori/comunità. Concretamente, consiste di un congruo numero di tecniche, di volta in volta adattate al contesto di applicazione, che supportano l'elaborazione di scenari futuri, con l'obiettivo di intuire l'impatto di fenomeni emergenti e di definire percorsi di azione orientati all'adattamento e alla trasformazione.

PARTECIPAZIONE: applicazione di tecniche e strumenti di partecipazione per produrre output condivisi con gli attori che partecipano al Laboratorio considerando l'integrazione tra conoscenze scientifiche, tecniche e prodotte con l'esperienza.